Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 2

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Tipi di promozione

di Arnaldo Dell'Avo

Da noi si fa molto per lo sport, praticamente a tutti i livelli. Si pensi agli sforzi – difficili – nella scuola, alle iniziative private e di associazioni (comunque non ancora concretamente affermatisi) dello sport per gli anziani, all'impresa nazionale G+S per la promozione dello sport giovanile, all'apertura della stessa – in vari cantoni – a una fascia inferiore, alla sempre maggiore disponibilità finanziaria dell'economia privata a favore dello sport. Insomma, sembre d'essere (di vivere sportivamente) nelle migliori condizioni. Ma c'è sempre chi arriccia il naso, con pretesti a volte quasi fondati, altre banalmente superficiali. Si fa molto, dunque, ma non sembre sufficiente. Lo sport è diventato *partner*, dell'economia, del mondo finanziario, nell'aspetto sociale, nell'occupazione del tempo libero, nello sviluppo di una salutare ideologia. Ha chiaramente assunto aspetti sociali, economici e politici. Lo sport, oggigiorno, è trainante (quindi: «non cambiare il cavallo che vince»...). Nel nostro piccolo paese, le iniziative, le azioni promozionali, le campagne, non si contano più. Ci sono calendari di corse popolari, manifestazioni di sci per tutti, fondazioni private che si occupano di aiutare i dilettanti di punta (presto anche nella Svizzera italiana), federazioni che cercano di strutturarsi professionalmente e di aggiornarsi managerialmente. Certo, ci vuole del tempo (... ma anche Roma) e magari, in Svizzera, dobbiamo forse ammettere un leggero ritardo su altri paesi ricchi e industrializzati quanto il nostro. Ma, nonostante tutte le implicazioni d'ogni ordine, cerchiamo di non rendere esasperatamente serioso lo sport, il quale è e deve rimanere un divertimento attivo e passivo. Occorre comunque badare a che lo spettacolo offerto dal vertice non indebolisca la base, al contrario!

In questo senso s'inserisce il *Trofeo per società*, varato di fresco dall'Associazione svizzera dello sport, dal Comitato olimpico svizzero e dalla Fondazione aiuto allo sport svizzero. In quest'azione – tanto per confermare quanto detto in precedenza – i tre organi sportivi nazionali sono fiancheggiati da quattro sponsor. Li citiamo: Diners Club, Viaggi Kuoni, Mobili Pfister e Credito Svizzero; aziende private non nuove su questo terreno.

Ma che cos'è questo «Trofeo»? Detto succintamente, si tratta di premiare, ogni anno, una serie di società sportive per il lavoro svolto a favore dello sport di massa e, per questo tramite, rafforzare la presenza ai vertici. Si vuole insomma dare un concreto incoraggiamento alle più importanti cellule del movimento sportivo nazionale (cioè 25 000 società sportive che riescono a occupare sportivamente 3,5 milioni di sportivi svizzeri!). Il più delle volte si tratta di lavoro volontario – quindi non retribuito – svolto nel silenzio e, spesso, a costo di rinunce di vario genere. Quindi un'iniezione finanziaria per questa o quella società sportiva potrebbe essere – anzi lo sarà sicuramente – non solo un incoraggiamento, ma anche una concreta boccata d'ossigeno.

Quando si tratta di soldi, esiste chiaramente un regolamento. Vediamolo. Dunque, la Svizzera – nel nostro caso – è stata affettata in 8 regioni. A partire da quest'anno, per prestazioni speciali fornite a favore della promozione sportiva dei giovani e degli adulti, in ogni regione verranno premiate 2 società (in totale 16) con una sommetta che potrebbe anche ammontare (in lettere quindicimila) a 15 000 franchi, il che non è poi così male. Che cosa bisogna fare?

Vediamo il testo del regolamento: «Il Trofeo viene assegnato in due categorie:

- giovani e talenti: vengono ricompensati progetti straordinari e prestazioni che società sportive presentano nell'ambito della promozione di speranze e talenti. Oltre agli aspetti generali dell'attività, la promozione delle speranze viene considerata secondo i criteri sportivi, sociali e pedagodici, il sistema di scoperta dei talenti, la formazione e l'efficienza nel settore giovanile.
- adulti e tempo libero: anche qui vigono i criteri generali dell'attività del sodalizio. Per la ricompensa, contano le azioni migliori e l'attività promozionale per il tempo libero e lo sport degli adulti».

Il «Trofeo» intende quindi riconoscere il lavoro svolto alla base, e non solo quello di grandi società, anche quelle piccole – ed è soprattutto in queste dimensioni che si hanno le idee più originali – dispongono delle stesse probabilità di venir ricompensate.

Quali le formalità di partecipazione?

Tramite le federazioni nazionali, tutte le società, sportive ricevono – a partire da questo mese – un formulario, che dovranno debitamente compilare. Lo si può direttamente ottenere presso la Fondazione Aiuto allo sport svizzero, «Trofeo per società», 6403 Küssnacht am Rigi.

Naturalmente a giudicare ci saranno giurie, per ogni regione e infine nazionale, e certamente la valutazione non sarà facile. Si punta comunque sull'imparzialità. E poi: non si tratta solo di distribuire soldi, ma anche di spronare l'iniziativa di società sportive grandi e piccole, di rendere sempre più accessibile lo sport a tutti gli strati della popolazione, di disporre di una base solida e, quindi, di un altrettanto solido vertice. □